

HOMO HOMINI LUPUS

Violenza, memoria e diritti umani nella storia del mondo contemporaneo

Ignazio Veca, *Il discorso del rabbino. Storia del plagio alle origini dell'antisemitismo moderno*, Il Mulino, 2025

Il volume ricostruisce la vicenda di un testo falso che, tra età moderna e contemporanea, contribuì in modo decisivo alla diffusione dell'antisemitismo in Europa. Attraverso un'attenta analisi delle fonti, Veca mostra come il plagio e la manipolazione dei documenti siano stati strumenti centrali nella costruzione di stereotipi e paure collettive, aiutando a comprendere come nascono le narrazioni d'odio e perché riescono a durare nel tempo.

Marcello Flores, *Le parole hanno una storia*, Donzelli, 2025

Questo libro invita a riflettere sul significato profondo di parole che usiamo spesso per descrivere violenze e ingiustizie. Flores ricostruisce l'origine storica di termini come genocidio, colonialismo o sionismo, spiegando in quali contesti sono nati e come si sono trasformati. Comprendere le parole, sostiene l'autore, è un passo fondamentale per capire la storia e per evitare semplificazioni o strumentalizzazioni.

Eugenio Raúl Zaffaroni, *Una storia criminale del mondo*, Laterza, 2025

Zaffaroni propone una rilettura critica della storia globale mettendo al centro colonialismo, violenza e dominio. Il libro racconta come la costruzione del mondo moderno sia passata attraverso conquiste, sfruttamento e repressione, spesso giustificati da ideologie di superiorità. Ne emerge una visione della storia che dà voce ai vinti e invita a interrogarsi sulle radici profonde delle disuguaglianze attuali.

Antonio Cassese, *L'esperienza del male*, Il Mulino, 2025

In questo saggio, Cassese riflette sui crimini più gravi commessi dall'uomo contro altri esseri umani, come genocidi, torture e crimini di guerra. Partendo dalla sua esperienza diretta come giurista internazionale, l'autore mostra come il male non sia solo il frutto di singoli individui, ma possa diventare un fenomeno organizzato, burocratico e legalizzato. Il libro interroga i limiti del diritto internazionale e della giustizia nel prevenire e punire questi crimini, ponendo al tempo stesso una profonda riflessione morale sulla responsabilità collettiva e sull'obbedienza all'autorità.

Marcello Flores, *Cattiva memoria, Il Mulino, 2020*

Flores affronta il tema del rapporto problematico tra storia e memoria collettiva. Il libro analizza come eventi traumatici del passato vengano spesso ricordati in modo selettivo, distorto o addirittura rimosso. Attraverso esempi concreti, l'autore mostra i rischi di una memoria "cattiva", che invece di aiutare a comprendere il presente finisce per alimentare conflitti e divisioni.

Paul Farmer, *Aggiustare il mondo, Meltemi, 2024*

In questo libro Paul Farmer collega in modo diretto i diritti umani alle condizioni materiali di vita delle persone, mostrando come salute, povertà e disuguaglianza siano profondamente intrecciate. Partendo dalla sua lunga esperienza sul campo come medico e attivista, l'autore racconta casi concreti che dimostrano come molte sofferenze non siano inevitabili, ma il risultato di precise scelte politiche ed economiche e sottolinea la necessità di ripensare la giustizia sociale come una responsabilità collettiva e concreta, che richiede scelte politiche e azioni quotidiane capaci di tutelare la dignità e il diritto alla vita di tutti.

Amnesty International, *Rapporto 2024–2025, Amnesty international : Sezione italiana, 2025*

Strumento fondamentale per comprendere lo stato attuale dei diritti umani e le sfide del presente, il rapporto offre una panoramica dettagliata delle principali violazioni dei diritti umani a livello globale. Il volume mette inoltre in evidenza le responsabilità degli Stati e delle istituzioni internazionali, analizzando l'impatto delle politiche di sicurezza, delle disuguaglianze economiche e delle emergenze ambientali sulla tutela dei diritti fondamentali. Ne emerge uno strumento essenziale non solo di denuncia, ma anche di consapevolezza critica e di supporto all'azione civile e politica.

Tara Zahra, *Contro il mondo. Nazionalismo e politica di massa tra le due guerre mondiali. Mondadori, 2025*

Il libro ricostruisce l'evoluzione del nazionalismo europeo tra il 1918 e il 1939, concentrandosi sul modo in cui la politica di massa trasformò il rapporto tra individui, Stato e appartenenza nazionale. Zahra mostra come, nel clima di crisi seguito alla Prima guerra mondiale, il nazionalismo divenne un linguaggio politico capace di mobilitare ampi strati della popolazione, alimentando pratiche di esclusione, radicalizzazione e violenza. Attraverso l'analisi di movimenti, campagne e politiche pubbliche, il volume mette in luce come il rifiuto del pluralismo e dell'internazionalismo abbia contribuito all'erosione delle democrazie europee e alla diffusione di regimi autoritari.